



**MAGIONE
AUTODROMO
DELL'UMBRIA**

02/2017 1/2017 2/2017 3/2017 4/2017 5/2017 6/2017 7/2017 8/2017 9/2017 10/2017 11/2017 12/2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL 31/12/2017

NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2017

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2017

AMUB MAGIONE S.P.A.

Sede in VIA S. GIULIANA 82 -06063 MAGIONE (PG) Capitale sociale Euro 720.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci.

Al fine di fornire una maggiore e più dettagliata informativa, l'organo amministrativo ha predisposto, secondo le indicazioni di cui all'articolo 2428 del Codice Civile, la presente relazione sulla gestione della società Amub Magione S.p.A. a corredo del bilancio al 31 dicembre 2017, pur non essendo un documento obbligatorio.

Nel corso del 2017, in applicazione della così detta legge Madia, il Consiglio di Amministrazione è stato ridotto da 8 a 7 membri, oltre al Revisore, 4 facenti parte dell'Organo Amministrativo e 3 dell'Organo di Controllo. Sempre in applicazione della legge Madia e del recepimento del nuovo Regolamento di Governance delle Società Controllate da Automobile Club Perugia, è stato nominato l'Amministratore Delegato nella persona di Roberto Papini, al quale sono state delegate tutte le funzioni per la gestione della Società.

L'anno 2017, grazie agli introiti del prestito obbligazionario emesso e sottoscritto per euro 700.000,00 da A.C. Perugia, è iniziato con i lavori di ristrutturazione dell'impianto ed in particolare:

Rifacimento dell'asfalto della pista per Km. 1,6 su Km. 2,5 totali, per un totale di mq. 18.500;

Adeguamento di tutti i nuovi cordoli alle dimensioni richieste per le auto e le moto;

Miglioramento ed ampliamento delle vie di fuga;

Rifacimento della segnaletica verticale in pista e nella zona paddock;

Rifacimento di una parte del manto stradale del paddock con aggiunta e miglioramento dei servizi elettrici ed idraulici anche in prossimità dei box;

Ripristino di tutti i servizi igienici e docce;

Realizzazione di due nuovi uffici con tre postazioni nella palazzina direzione gara;

Ampliamento ed adeguamento con nuova strumentazione di video e registrazione della sala dei Commissari Sportivi;

Adeguamento e ristrutturazione della sala monitor con video e computer per registrazioni;

Risistemazione dell'area di posteggio esterna all'autodromo;

Miglioramento e ripristino della segnaletica di accesso all'autodromo;

Installazione di un servizio cronometraggio permanente con trasponder, che rileva oltre al tempo sul giro, anche tre settori e la velocità massima in rettilineo;

Miglioramento del podio.

Tali lavori hanno reso possibile scoprire e sanare atavici problemi strutturali, quali l'interruzione dello scolo delle acque di scarico del centro medico, ristagni d'acqua nelle aree adiacenti la pista ed altro, lavori non previsti e che hanno fatto lievitare i costi.

Grazie alla disponibilità derivata dal prestito obbligazionario, sono stati sistemati la maggior parte dei vecchi debiti e ciò a scapito di altri investimenti di ristrutturazione e sistemazione che si sarebbero potuti effettuare all'interno della struttura.

L'attività sportiva legata al mondo del motorismo ha avuto qualche leggerissimo segno di risveglio. Il rifacimento di gran parte del manto stradale della pista, ha creato un miglior afflusso di partecipazioni legato soprattutto alle prove libere sia per quanto riguarda le moto che le auto.

La forte collaborazione con i cronometristi della Perugia Timing, ci ha permesso di introdurre un innovativo sistema di cronometraggio per le prove libere, sistema che non necessita di personale e grazie al quale, a chi lo desidera, vengono forniti i tempi di percorrenza dell'intero tracciato, direttamente via internet sui telefonini o computer dei richiedenti.

Grosso impegno è stato messo nelle gare delle moto, dove, grazie alla collaborazione del Moto Club Spoleto, l'autodromo ha ospitato numerose manifestazioni agonistiche con partecipazione anche di piloti qualificati ed importanti.

La collaborazione con il Moto Club Spoleto ha generato però un ridottissimo apporto economico, ma l'investimento fatto si spera porterà i suoi frutti nella prossima stagione.

Per le manifestazioni delle auto, va segnalato la partenza di un nuovo trofeo riservato alle vetture BMW,

trofeo che gradualmente sta prendendo piede dopo le inevitabili difficoltà iniziali. Anche in questo caso si è trattato di un investimento per il futuro, perché, si capisce bene, che organizzare gare con 6/7 vetture non è certo economicamente vantaggioso.

Una grossa delusione è venuta dalle gare di campionato italiano delle vetture moderne e storiche. Per le vetture moderne il numero dei partecipanti è stato notevolmente inferiore al previsto, mentre alla prevista gara del campionato italiano riservato alle auto storiche, è stato tolto, per motivi ancora poco chiari, la validità del campionato italiano, con conseguente drastica riduzione dei partecipanti.

Purtroppo dovendo far conto principalmente delle prove libere di auto e moto, che si svolgono quasi esclusivamente il sabato e la domenica, dobbiamo fare i conti anche con la situazione meteorologica. Basta un fine settimana piovoso ed il previsto budget mensile salta e non è più recuperabile.

La situazione motoristica vive ancora momenti di pausa, i piloti non aumentano ed i vari autodromi sono tutti concentrati nel portarli presso le proprie strutture, puntando sui prezzi e sui servizi offerti. Ciò che viene maggiormente imputato all'autodromo di Magione è la lunghezza della pista, che purtroppo è predominante rispetto ai fatti positivi della posizione geografica ed ambientale.

Nel corso dell'anno si è continuato ad operare nella riduzione dei costi, nella formazione del personale nell'ambito della sicurezza e nel creare con tutti i collaboratori interni ed esterni un clima di collaborazione e fiducia molto fattivo.

L'impegno dei consiglieri, soprattutto di alcuni, è e rimane sempre molto forte. La struttura, grazie anche alla recente legge cosiddetta Madia non potrà avvalersi di nuovi apporti che, conti permettendo, potrebbero portare uno sviluppo delle attività commerciali e gestionali.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (146.363).

Il risultato dell'esercizio è stato principalmente influenzato dai seguenti aspetti:

dalla riduzione del valore della produzione di circa 30 mila euro, in parte dovuto anche alla necessaria chiusura dell'autodromo durante gli importanti interventi di ristrutturazione dell'impianto;

dall'elevato investimento in costi di servizi direttamente collegati alle manifestazioni, gare e prove libere (costo esterno per personale di pista, cronometristi, medici, ambulanze, assicurazioni gare) che hanno dei costi minimi di organizzazione, indipendenti dai relativi ricavi realizzati; tali costi sono incrementati per circa 68 mila euro;

i costi per servizi hanno visto anche un incremento consistente nelle spese legali che sono aumentate di circa 19 mila euro e sono principalmente inerenti le spese professionali per un contenzioso pregresso (un incidente avvenuto in una giornata di prove libere), inoltre a seguito della presenza di una perdita idrica si è registrato un incremento nei consumi di acqua per circa 4 mila euro;

il costo del personale è stato ridotto di circa 20 euro rispetto all'esercizio precedente a seguito della riduzione del personale occupato nella gestione diretta del Bar;

infine si segnala che è migliorata leggermente il costo della gestione finanziaria.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività di gestione del complesso sportivo polifunzionale, principalmente motoristico, con l'obiettivo di favorire ed integrare l'aggregazione del mondo socio sportivo, e svilupparla anche a livello nazionale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Magione, Via San Giuliana 82.

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente il 100% della società Racing Magione srl, società con sede in Magione, Loc. Bacanella con capitale sociale pari ad Euro 20.000, posta in liquidazione volontaria nel mese di febbraio 2012.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel 2017 il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.716.238 milioni di euro correnti, con un aumento del 2,1% rispetto all'anno precedente. In volume il Pil è aumentato dell'1,5%.

Dal lato della domanda interna nel 2017 si registra, in termini di volume, una crescita dell'1,1% dei consumi finali nazionali e del 3,7% degli investimenti fissi lordi. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono aumentate del 5,4% e le importazioni del 5,3%.

La domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita del Pil per 1,5 punti percentuali (1,3 al lordo della variazione delle scorte) e la domanda estera netta per 0,2 punti.

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume nell'industria in senso stretto (2,0%), nelle attività dei servizi (1,5%) e nelle costruzioni (0,8%). Il valore aggiunto ha invece segnato un calo (-4,4%) nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

L'avanzo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) misurato in rapporto al Pil, è stato pari all'1,9% (1,5% nel 2016).

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP), misurato in rapporto al Pil, è stato pari al -1,9%, a fronte del -2,5% del 2016. Il risultato del 2017 non include la contabilizzazione degli effetti delle "Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A."; per definirli si attende la valutazione di Eurostat, richiesta con procedura formale.

In relazione alla stima degli occupati, a dicembre 2017 tale stima diminuisce dello 0,3% (-66 mila), tornando al livello di ottobre. Il tasso di occupazione scende al 58,0% (-0,2 punti percentuali).

Il calo dell'occupazione nell'ultimo mese interessa entrambe le componenti di genere e tutte le classi di età ad eccezione degli ultracinquantenni. Risultano in diminuzione i dipendenti, sia permanenti sia a tempo determinato, mentre rimangono stabili gli indipendenti.

Nel trimestre ottobre-dicembre si registra un lieve incremento degli occupati rispetto al trimestre precedente (+0,1%, +16 mila); la crescita interessa prevalentemente le donne e si concentra soprattutto tra gli over 50 e, in misura più lieve, anche tra i giovani di 15-24 anni, a fronte di un calo nelle classi 25-49 anni. L'aumento è stimato esclusivamente per i dipendenti a termine, mentre calano i permanenti e gli indipendenti.

La stima delle persone in cerca di occupazione a dicembre diminuisce per il quinto mese consecutivo (-1,7%, -47 mila). La diminuzione della disoccupazione interessa donne e uomini e si distribuisce tra tutte le classi di età ad eccezione dei 25-34enni. Il tasso di disoccupazione si attesta al 10,8% (-0,1 punti percentuali rispetto a novembre), mentre quello giovanile scende al 32,2% (-0,2 punti).

Nel trimestre ottobre-dicembre, rispetto ai tre mesi precedenti, alla crescita degli occupati si accompagna il calo dei disoccupati (-2,5%, -72 mila) e l'aumento degli inattivi (+0,4%, +48 mila).

Su base annua si conferma l'aumento degli occupati (+0,8%, +173 mila) che riguarda donne e uomini. La crescita si concentra tra i lavoratori a termine (+303 mila) mentre calano gli indipendenti (-105 mila) e in misura minore i permanenti (-25 mila). Aumentano soprattutto gli occupati ultracinquantenni (+365 mila) ma anche i 15-24enni (+42 mila), mentre calano i 25-49enni (-234 mila). Nello stesso periodo diminuiscono i disoccupati (-8,9%, -273 mila) e crescono gli inattivi (+0,3%, +34 mila).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nello scenario congiunturale generale niente affatto confortante, la Società ha mantenuto la propria quota di mercato.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	797.110	826.479	858.687
margine operativo lordo	33.324	155.684	39.545
Risultato prima delle imposte	(153.197)	(46.849)	(431.727)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	766.558	797.054	(30.496)
Costi esterni	618.097	505.515	112.582
Valore Aggiunto	148.461	291.539	(143.078)
Costo del lavoro	115.137	135.855	(20.718)
Margine Operativo Lordo	33.324	155.684	(122.360)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	160.854	153.327	7.527
Risultato Operativo	(127.530)	2.357	(129.887)

Proventi diversi	30.552	29.425	1.127
Proventi e oneri finanziari	(56.219)	(61.291)	5.072
Risultato Ordinario	(153.197)	(29.509)	(123.688)
Rivalutazioni e svalutazioni		(17.340)	17.340
Risultato prima delle imposte	(153.197)	(46.849)	(106.348)
Imposte sul reddito	(6.834)	(4.502)	(2.332)
Risultato netto	(146.363)	(42.347)	(104.016)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.003	907	4.096
Immobilizzazioni materiali nette	5.825.902	5.517.190	308.712
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.603	2.603	
Capitale immobilizzato	5.833.508	5.520.700	312.808
Rimanenze di magazzino	48.560	52.257	(3.697)
Crediti verso Clienti	84.605	26.047	58.558
Altri crediti	16.565	9.870	6.695
Ratei e risconti attivi	30.757	30.725	32
Attività d'esercizio a breve termine	180.487	118.899	61.588
Debiti verso fornitori	234.399	204.375	30.024
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	69.100	71.039	(1.939)
Altri debiti	50.911	72.531	(21.620)
Ratei e risconti passivi	5.036	11.099	(6.063)
Passività d'esercizio a breve termine	359.446	359.044	402
Capitale d'esercizio netto	(178.959)	(240.145)	61.186
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	70.286	76.456	(6.170)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	706.969	795.736	(88.767)
Passività a medio lungo termine	777.255	872.192	(94.937)
Capitale investito	4.877.294	4.408.363	468.931
Patrimonio netto	(3.138.833)	(3.203.917)	65.084
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.354.296)	(767.960)	(586.336)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(384.165)	(436.485)	52.320
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.877.294)	(4.408.362)	(468.932)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Margine di struttura primario (o margine di copertura delle immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a

coprire le attività immobilizzate.

Il margine primario di struttura, almeno negli ultimi tre esercizi di raffronto, presenta sempre valori negativi. Ciò sta a significare che l'azienda deve ricorrere al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate.

Quoziente primario di struttura (o di copertura delle immobilizzazioni).

Misura in termini percentuali, la capacità dell'impresa di finanziare attività immobilizzate con il capitale proprio. L'indice assumerebbe valore uguale ad 1 se tutte le attività fossero finanziate con i mezzi propri. Il valore inferiore all'unità, invece, evidenzia che i mezzi propri non sono sufficienti a finanziare l'attivo immobilizzato.

Margine di struttura secondario.

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Il valore negativo assunto dall'indice, evidenzia una sostanziale incapacità del capitale permanente, a coprire le attività immobilizzate, che saranno in parte finanziate con passività correnti.

Quoziente secondario di struttura

Misura in valore percentuale la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Più il valore si avvicina ad 1, migliore è la situazione finanziaria.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(2.694.801)	(2.316.947)	(2.399.874)
Quoziente primario di struttura	0,54	0,58	0,58
Margine secondario di struttura	(563.124)	(676.668)	(650.480)
Quoziente secondario di struttura	0,90	0,88	0,88

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	1.192	45	1.147
Denaro e altri valori in cassa	1.170	1.669	(499)
Disponibilità liquide	2.362	1.714	648
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	5.250		5.250
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	267.648	327.439	(59.791)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	113.665	110.796	2.869
Crediti finanziari	(36)	(36)	
Debiti finanziari a breve termine	386.527	438.199	(51.672)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(384.165)	(436.485)	52.320
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	700.000		700.000

Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	654.422	768.086	(113.664)
Crediti finanziari	(126)	(126)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.354.296)	(767.960)	(586.336)
Posizione finanziaria netta	(1.738.461)	(1.204.445)	(534.016)

La posizione finanziaria netta è stata influenzata dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario per 700.000 euro, necessario a fronteggiare gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indice di liquidità primario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

Indice di liquidità secondario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo. Un valore superiore a zero, indica che le liquidità immediate e differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine.

Rapporto di indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'impresa ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Mezzi propri/capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale. L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria", in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,18	0,09	0,10
Liquidità secondaria	0,25	0,15	0,17
Indebitamento	0,69	0,51	0,53
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,78	0,73	0,74

L'indice dell'indebitamento è variato in modo significativo per effetto dell'emissione del prestito obbligazionario.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

La società non è a conoscenza di alcun problema ambientale che possa causare danni alla propria situazione economica.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	384.853
Impianti e macchinari	55.301
Attrezzature industriali e commerciali	26.945
Altri beni	

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società è controllata da Aci Perugia, che nel corso del 2017 ha già sottoscritto euro 700.000 del prestito obbligazionario emesso.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile e ai sensi dell'art. 6 comma 2 D.lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

La definizione e l'ottimizzazione della struttura finanziaria di breve e di medio/lungo periodo di Amub e la gestione dei relativi flussi finanziari è stata migliorata dall'emissione del prestito obbligazionario sopra descritto.

Per ciò che riguarda invece la gestione della liquidità, Amub opera in base ad apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel contesto dei rischi sono state individuate le seguenti tipologie di rischio e indicati i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale:

Rischi finanziari e di credito

Il prolungarsi oltre le aspettative dei generali elementi congiunturali di contrazione economico-finanziaria costituisce il principale fattore all'origine delle criticità sull'andamento dei business e sui risultati della Società.

In particolare l'attuale contesto di mercato espone la Società ad un rischio legato al mantenimento dei livelli di redditività, con conseguenze sulla capacità di generazione di cash flow, sulla definizione del mix di finanziamenti e sulla tenuta del valore degli assets.

Alla luce della situazione presente e degli scenari futuri, Amub ha adottato in via prioritaria politiche e scelte atte a riorganizzare le strutture e i processi al fine di contenere i costi operativi.

Il valore dei crediti è sempre oggetto di monitoraggio nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Principali rischi	Programma di Valutazione del rischio e azioni di mitigazione
Criticità nel mantenimento dei livelli di redditività e correlazione con cash flow e finanziamenti.	Costante monitoraggio dei livelli di redditività per garantire il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale.

Rischi di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie per far fronte ai fabbisogni finanziari derivanti della gestione operativa e al rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine.

Principali rischi	Programma di Valutazione del rischio e azioni di mitigazione
Criticità nella disponibilità di linee di credito.	Miglioramento del cash flow derivante dalla gestione reddituale. Stima periodica del cash flow atteso al fine di prevenire eventuali criticità.

Rischi connessi al management

La Società opera in un settore che richiede specifiche competenze professionali.

Vi sono talune figure chiave all'interno, ma anche all'esterno, della nostra Società che, grazie all'esperienza maturata nel settore ed alla profonda conoscenza dell'attività di Amub, hanno contribuito in maniera rilevante al successo della stessa.

La perdita di tali figure potrebbe determinare una perdita della capacità competitiva di Amub, condizionare gli obiettivi di crescita previsti, nonché avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Amub stessa.

ALTRI RISCHI

Rischi connessi all'attività di impresa

La Società ha tutt'ora in essere alcuni contenziosi, di natura tributaria e non, che potrebbero avere, in caso di decisioni sfavorevoli ad Amub, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, per questi rischi è stato previsto un ragionevole accantonamento.

Per maggiori dettagli rimandiamo alla nota integrativa, al commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

Rischi connessi al contesto economico

Nel corso del 2017 si sono confermate significative le criticità esistenti nell'ambito della situazione economica in Italia, come comprovato dai più recenti indicatori.

Le condizioni di incertezza politica e di formazione di un nuovo esecutivo potrebbero alimentare nuovi fattori di incertezza con conseguenti effetti su credito e investimenti all'andamento della domanda interna ed

estera, dalle prospettive sulla fiducia di consumatori e imprese alle dinamiche del mercato del lavoro e delle politiche fiscali.

Principali rischi Contrazione dei ricavi dovuta sia alla diminuzione delle manifestazioni sportive che delle attività di prove libere.	Programma di Valutazione del rischio e azioni di mitigazione Diversificazione delle fonti di ricavo, in particolare attraverso l'organizzazione e gestione di eventi.
--	---

Rischi di business: ambiente competitivo e rischi strategici

Restano significative le variabili d'incertezza del settore in cui opera la nostra società. Obiettivo dichiarato per tutti gli attori del settore è quello di affrontare proattivamente i cambiamenti in corso, ripensando il proprio ruolo e le proprie attività, valorizzando gli asset tradizionali alla luce dei nuovi scenari.

Principali rischi Aumento delle pressioni competitive nei mercati di riferimento, per effetto di un'accentuata concorrenza dei soggetti già presenti e/o dell'ingresso di nuovi attori.	Programma di Valutazione del rischio e azioni di mitigazione Assidua ricerca volta a differenziarsi dai competitor, grazie al continuo miglioramento dell'offerta e della qualità dei prodotti, valorizzando le elevate competenze interne.
---	---

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società ha avviato un interessante programma di diversificazione; il complesso di accordi ha consentito di programmare un interessante calendario di eventi per tutto il 2018.

Evoluzione prevedibile della gestione

La programmazione degli eventi dell'anno risulta ben distribuita fra le attività riguardanti moto, auto e sessioni di prove libere. Il contesto equilibrato consentirà di ottimizzare il mix di ricavi e di soddisfare le richieste degli appassionati.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Nell'esercizio 2008 l'organo di amministrazione in carica protempore si è avvalso dell'opportunità contenuta nel decreto-legge n. 185 del 2008, (convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2), rivalutando gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio della Società alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore era sensibilmente inferiore al valore di mercato. La rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge fino ad un valore non eccedente il limite individuato in base agli elementi e ai criteri di cui al secondo comma, articolo 11 della legge n. 342 del 2000 espressamente richiamato dal decreto-legge n. 185 del 2008. Tale operazione ha generato una riserva di rivalutazione esposta in bilancio per € 1.891.773, iscritta nello stato patrimoniale passivo, lettera A) voce III. Nel corso dell'esercizio il valore della riserva è stato incrementato di 81.279 a seguito dell'adeguamento del fondo imposte differite (a suo tempo istituito a fronte della rivalutazione solo ai fini civilistici) alla nuova aliquota Ires vigente.

Inoltre si segnala che:

- la società non ha sostenuto nell'esercizio costi per attività di ricerca e sviluppo, non detiene azioni proprie;
- Non sono state istituite sedi secondarie;
- Conformemente a quanto previsto dal decreto Legislativo n. 196/03 Amub ha provveduto a porre in essere tutti gli adempimenti previsti ivi inclusa l'approvazione del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali.

- Conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008 la Società ha redatto il Piano di Valutazione dei rischi.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato che evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 146.363, che proponiamo di coprire attraverso l'utilizzo della riserva straordinaria iscritta in bilancio.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Giorgio Alberton



AMUB MAGIONE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2017****Dati anagrafici**

Sede in	06063 MAGIONE (PG) VIA S. GIULIANA 82
Codice Fiscale	01507110540
Numero Rea	PG 143304
P.I.	01507110540
Capitale Sociale Euro	720000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.003	907
II - Immobilizzazioni materiali	5.825.902	5.517.190
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.765	2.765
Totale immobilizzazioni (B)	5.833.670	5.520.862
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	48.560	52.257
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.170	35.916
Totale crediti	101.170	35.916
IV - Disponibilità liquide	2.362	1.713
Totale attivo circolante (C)	152.092	89.886
D) Ratei e risconti	30.757	30.725
Totale attivo	6.016.519	5.641.473
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	720.000	720.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	64.557	64.557
III - Riserve di rivalutazione	1.891.773	1.810.494
IV - Riserva legale	95.586	95.586
VI - Altre riserve	555.627 ⁽¹⁾	555.627
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(42.347)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(146.363)	(42.347)
Totale patrimonio netto	3.138.833	3.203.917
B) Fondi per rischi e oneri	706.969	795.736
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	70.286	76.456
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	740.973	786.179
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.354.422	768.086
Totale debiti	2.095.395	1.554.265
E) Ratei e risconti	5.036	11.099
Totale passivo	6.016.519	5.641.473

(1)

Altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Riserva straordinaria	555.626	555.626
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1

Conto economico

31-12-2017 31-12-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	766.558	797.054
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.000	1.000
altri	20.552	28.425
Totale altri ricavi e proventi	30.552	29.425
Totale valore della produzione	797.110	826.479
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.216	34.030
7) per servizi	476.176	363.623
8) per godimento di beni di terzi	10.403	683
9) per il personale		
a) salari e stipendi	93.268	108.360
b) oneri sociali	14.286	19.361
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.583	8.134
c) trattamento di fine rapporto	7.583	8.134
Totale costi per il personale	115.137	135.855
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	160.854	153.327
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.286	209
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	159.568	153.118
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	418	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	161.272	153.327
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.008	4.694
14) oneri diversi di gestione	108.876	102.485
Totale costi della produzione	894.088	794.697
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(96.978)	31.782
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	140	40
Totale proventi diversi dai precedenti	140	40
Totale altri proventi finanziari	140	40
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	56.359	61.331
Totale interessi e altri oneri finanziari	56.359	61.331
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(56.219)	(61.291)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	17.340
Totale svalutazioni	-	17.340
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(17.340)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(153.197)	(46.849)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	654	5.564

imposte differite e anticipate	(7.488)	(10.066)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.834)	(4.502)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(146.363)	(42.347)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (146.363).

Il risultato dell'esercizio è stato principalmente influenzato dai seguenti aspetti:

dalla riduzione del valore della produzione di circa 30 mila euro, in parte dovuto anche alla necessaria chiusura dell'autodromo durante gli importanti interventi di ristrutturazione dell'impianto;

dall'elevato investimento in costi di servizi direttamente collegati alle manifestazioni, gare e prove libere (costo esterno per personale di pista, cronometristi, medici, ambulanze, assicurazioni gare) che hanno dei costi minimi di organizzazione, indipendenti dai relativi ricavi realizzati; tali costi sono incrementati per circa 68 mila euro;

i costi per servizi hanno visto anche un incremento consistente nelle spese legali che sono aumentate di circa 19 mila euro e sono principalmente inerenti le spese professionali per un contenzioso pregresso (un incidente avvenuto in una giornata di prove libere), inoltre a seguito della presenza di una perdita idrica si è registrato un incremento nei consumi di acqua per circa 4 mila euro;

il costo del personale è stato ridotto di circa 20 euro rispetto all'esercizio precedente a seguito della riduzione del personale occupato nella gestione diretta del Bar;

infine si segnala che è migliorata leggermente il costo della gestione finanziaria.

La presente nota integrativa è parte integrante del Bilancio di esercizio, risultando con gli altri documenti un tutto inscindibile, redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile vigente in materia.

Il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione ed approvazione è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'articolo 2435-bis, primo comma del Codice Civile.

Si è altresì tenuto conto della necessità di fornire informazioni complementari anche se non specificatamente richiesto dalle disposizioni di legge, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Il 18 Novembre 2016 con atto del Dott. Niccolò Tiecco, Notaio in Perugia; Repertorio n.1.770, raccolta n.1.424 è stato emesso un Prestito Obbligazionario non convertibile ai sensi degli art .2410 e ss c.c e dell'articolo 8 delle Statuto Sociale. Il Prestito denominato "AMUB 2016-2026" è di ammontare nominale complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 costituito da titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 10.000,00 cadauno non ulteriormente frazionabili. Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata su base semestrale ad un tasso di interesse pari al 3%.

L'importo pari ad Euro 700.000 è stato sottoscritto dal socio Automobil Club Perugia.

Attività svolte

Durante l'esercizio 2017 la società ha svolto regolarmente la propria attività di gestione del complesso sportivo polifunzionale, con l'obiettivo di favorire ed integrare l'aggregazione del mondo socio sportivo, e svilupparla anche a livello nazionale.

Non si sono verificati fatti che abbiano modificato in maniera significativa l'andamento gestionale a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'articolo 2423, quarto comma del Codice Civile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per i fatti di rilievo si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili e sostenuti per predisporre l'attività al suo utilizzo ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non identificabili e privi di consistenza fisica, comunque controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Le spese pluriennali sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo.

Materiali

Sono iscritte al costo originario di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto delle quote di ammortamento a tutt'oggi calcolate e comprese nei rispettivi fondi.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione delle stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Ai fini di fornire una migliore rappresentazione dei cespiti si è ritenuto riclassificare alcune voci iscritte tra le attrezzature riclassificandole tra i terreni e fabbricati.

Il criterio di ammortamento adottato tiene conto, oltre che della durata fisica dei beni, anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali relativi alla durata dell'utilizzo ecc.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- automezzi 25%
- autoveicoli 20%
- paddock 3%
- impianti, tabelloni, trasmissione dati e telecamere 19%
- impianti elettrici, di condizionamento e vari 10%
- attrezzature varie 15,50%
- macchine elettroniche ed impianti specifici 20%
- costruzioni leggere 10%
- mobili e arredi 12%
- capannoni 3%
- strutture varie 10%
- impianti sportivi (piscina, calcetto) 3%
- impianti sportivi 3%
- fabbricati 3%
- macchine ordinarie d'ufficio 12%

Le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in virtù della ulteriore minore utilizzazione degli impianti e delle attrezzature nel corso dell'esercizio 2017 in linea con le considerazioni degli ultimi anni.

I minori ammortamenti risultano coerenti con la durata della vita economica utile residua dei beni.

Si precisa che, in continuità con l'esercizio precedente, sono state adottate le seguenti facoltà :

-per i beni di modesto valore unitario è stato imputato il cosiddetto ammortamento integrale, in considerazione della natura dei beni in questione generalmente costituite da rapido turnover.

Con riferimento alle rivalutazioni, vi ricordiamo che nell'esercizio 2008 la società si è avvalsa delle opportunità contenute nel decreto-legge n. 185 del 2008 (convertito nella legge 28 gennaio 2009, n.2), rivalutando gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio della Società alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

La rivalutazione è stata effettuata esclusivamente ai fini civilistici, seguendo le indicazioni di legge fino ad un valore non eccedente il limite individuato in base agli elementi e ai criteri di cui al secondo comma, articolo 11 della legge 342 del 2000 espressamente richiamato dal decreto-legge n. 185 del 2008.

Secondo le indicazioni contenute nel documento OIC 16, l'ammortamento dell'esercizio 2008 dei suddetti immobili era stato calcolato sui valori ante rivalutazione.

E' solo dall'esercizio 2009 che gli ammortamenti sono stati eseguiti sul valore rivalutato.

Secondo quanto previsto dall'art 5 del decreto ministeriale n. 162 del 2001, richiamato dal comma 23 dell'articolo 15 del decreto-legge n.185 del 2008, la rivalutazione è stata eseguita adottando un metodo misto rispetto a quelli consigliati, con azzeramento dei fondi di ammortamento e la rivalutazione degli immobili fino al valore di perizia pari ad € 4.145.000,00. Tale operazione ha generato una riserva di rivalutazione esposta in bilancio inizialmente per € 1.810.494, iscritta nello stato patrimoniale passivo, lettera A) voce III. Nel corso dell'esercizio il valore della riserva è stato incrementato ad € 1.891.773 a seguito dell'adeguamento del fondo imposte differite (a suo tempo istituito a fronte della rivalutazione solo ai fini civilistici) alla nuova aliquota Ires vigente.

In occasione della rivalutazione abbiamo anche valutato la stima relativa alla vita utile residua degli immobili oggetto di rivalutazione che è stata incrementata e non ha comportato, nell'esercizio 2008, effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 2009, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore contabile del bene.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, redigendo il bilancio in forma abbreviata.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in quanto il bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze finali, costituite da ricambi per auto e da materiale vario sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state così valutate:

- partecipazioni in imprese controllate : sono state completamente svalutate;
- partecipazioni in altre imprese: al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo dei costi di diretta imputazione

Annualmente o in presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, le partecipazioni sono oggetto di verifica del valore iscritto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono rilevati al "fair value" del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

La contabilizzazione dei proventi per le prestazioni di servizi è stata effettuata per ammontari corrispondenti a quanto effettivamente maturato sulla base dei contratti vigenti riconosciuti in base alla competenza temporale.

La remunerazione degli impieghi in conti correnti è determinata per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi maturati e classificata tra proventi di natura finanziaria.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.003	907	4.096

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	146	761	907
Valore di bilancio	-	146	761	907
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.382	4.000	-	5.382
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1	1
Ammortamento dell'esercizio	276	923	86	1.286
Totale variazioni	1.106	3.077	(87)	4.096
Valore di fine esercizio				
Costo	1.106	3.223	674	5.003
Valore di bilancio	1.106	3.223	674	5.003

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12 /2016	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12 /2017
Verbale Assemblea straordinaria		1.382		276	1.106

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.825.902	5.517.190	308.712

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.718.999	881.597	2.278.827	441.349	123.274	10.444.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.895.888	760.161	829.458	441.349	-	4.926.856
Valore di bilancio	3.823.111	121.436	1.449.369	-	123.274	5.517.190
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	384.853	55.301	12.686	-	-	452.840
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(14.259)	-	-	(14.259)
Ammortamento dell'esercizio	97.653	19.953	41.962	-	-	159.568
Altre variazioni	1.166.815	(837)	(1.164.798)	-	-	1.180
Totale variazioni	1.454.015	34.511	(1.179.815)	-	-	308.712
Valore di fine esercizio						
Costo	8.227.094	936.897	1.168.273	441.349	123.274	10.896.887
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.949.968	780.950	898.719	441.349	-	5.070.986
Valore di bilancio	5.277.126	155.947	269.554	-	123.274	5.825.902

Come già sottolineato nella prima parte della presente Nota Integrativa si è provveduto a riclassificare tra i fabbricati alcune voci iscritte tra le attrezzature. Le altre variazioni si riferiscono allo spostamento effettuato.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2017 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.639.204		2.639.204
Totale	2.639.204		2.639.204

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.765	2.765	300

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	56.345	56.345
Svalutazioni	53.742	53.742
Valore di bilancio	2.603	2.603
Valore di fine esercizio		
Costo	56.345	56.345
Svalutazioni	53.742	53.742
Valore di bilancio	2.603	2.603

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.603	2.603	

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	162	300	462	36	426
Totale crediti immobilizzati	162	300	462	36	426

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2017
Altri	162	300					462
Totale	162	300					462

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro
Racing Magione srl	Magione (Pg)	20.000

La Racing Magione s.r.l. è stata posta in liquidazione volontaria in data 20 febbraio 2012, e nel bilancio al 31/12/2016 è stato accantonato al fondo svalutazione partecipazione quanto necessario a totale copertura del valore della partecipazione per Euro 53.742. Nel valore della partecipazione è stato incluso l'accollo a stralcio di un debito bancario a suo tempo accesso dalla partecipata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	462	462
Totale	462	462

Si riferiscono a depositi cauzionali prestati.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	2.603
Crediti verso altri	462

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banca Popolare di Spello e Bettona	2.000
Banca di Montignano Credito Cooperativo Umbro	603
Altre partecipazioni in altre imprese	2.603
Totale	2.603

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	462
Totale	462

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
48.560	52.257	(3.697)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	52.257	(4.007)	48.250
Acconti	-	310	310
Totale rimanenze	52.257	(3.697)	48.560

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
101.170	35.916	65.254

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di Inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.047	58.558	84.605	84.605
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.638	9.347	11.985	11.985
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.232	(2.652)	4.580	4.580
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.916	65.254	101.170	101.170

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	84.605	84.605
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.985	11.985
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.580	4.580
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	101.170	101.170

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Accantonamento esercizio	418	418
Saldo al 31/12/2017	418	418

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.362	1.713	649

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	45	1.147	1.192
Denaro e altri valori in cassa	1.669	(499)	1.170
Totale disponibilità liquide	1.713	649	2.362

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.374	5.862	15.236
Risconti attivi	21.351	(5.830)	15.521
Totale ratei e risconti attivi	30.725	32	30.757

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Diritti FIA iscrizioni gare	4.880
Consulenze tecniche	200
Assicurazioni	11.155
Aggiornamento software	488
Canoni manutenzione	45
Telefoniche	425
Noleggi	183
Tassa iscrizione CSAI	7.014
Oneri su mutuo pluriennali	4.215
Oneri emissione prestito obbligazionario	2.152
	30.757

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.138.833	3.203.917	(65.084)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	720.000	-	-	-	-	720.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	64.557	-	-	-	-	64.557
Riserve di rivalutazione	1.810.494	81.279	-	-	-	1.891.773
Riserva legale	95.586	-	-	-	-	95.586
Altre riserve						
Riserva straordinaria	555.626	-	-	-	-	555.626
Varie altre riserve	1	-	-	-	-	1
Totale altre riserve	555.627	-	-	-	-	555.627
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	42.347	-	(42.347)
Utile (perdita) dell'esercizio	(42.347)	-	42.347	146.363	(146.363)	(146.363)
Totale patrimonio netto	3.203.917	81.279	42.347	188.710	(146.363)	3.138.833

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	720.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	64.557	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	1.891.773	A,B
Riserva legale	95.586	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	555.626	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	555.627	
Utili portati a nuovo	(42.347)	A,B,C,D
Totale	3.285.196	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	720.000	95.586	2.430.678		3.203.917
Risultato dell'esercizio precedente				(42.347)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	720.000	95.586	2.430.678	(42.347)	3.203.917
- altre destinazioni			81.279		81.279
- Incrementi				42.347	42.347
- Decrementi			42.347	146.363	188.710
Risultato dell'esercizio corrente				(146.363)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	720.000	95.586	2.469.610	(146.363)	3.138.833

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserva di rivalutazione DL 185/2008 **1.891.773**

Nel corso dell'esercizio il valore della riserva è stato incrementato di 81.279 a seguito dell'adeguamento del fondo imposte differite (a suo tempo istituito a fronte della rivalutazione solo ai fini civilistici) alla nuova aliquota Ires vigente.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserva legale	95.586
Riserva straordinaria	555.626
Riserva sovrapprezzo azioni	64.557

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	64.557
	64.557

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
706.969	795.736	(88.767)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	729.192	66.544	795.736
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	7.488	-	7.488
Altre variazioni	(81.279)	-	(81.279)
Totale variazioni	(88.767)	-	(88.767)
Valore di fine esercizio	640.425	66.544	706.969

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sul maggiore ammortamento civilistico rispetto a quello fiscalmente riconosciuto. Infatti, la rivalutazione sugli immobili eseguita nel 2008 ha solo rilievo civilistico e la società ha contabilizzato un valore attivo fiscalmente non riconosciuto.

Il maggior ammortamento pertanto non è fiscalmente deducibile. Dal momento che, come detto, il valore civilistico differisce da quello fiscale, è stato necessario rilevare le imposte differite passive. In base a quanto disposto dal documento contabile OIC n. 25, paragrafo 59 "Le imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate al conto economico ma contabilizzate inizialmente nella voce B.2" "Fondo per imposte anche differite" che tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto". Tra le fattispecie elencate dal documento in commento è ricompresa anche la rivalutazione di beni iscritti nell'attivo di stato patrimoniale a seguito di specifiche leggi. Pertanto, è stato appostato in bilancio un fondo per le imposte differite a riduzione della riserva da rivalutazione, calcolato con le aliquote vigenti che sono pari al 31,40% (27,50% Ires e 3,90% Irap). Poiché a partire dall'esercizio in corso al 31.12.2017 l'aliquota Ires è stata ridotta al 24 % è stato proporzionalmente adeguato il fondo accantonato per Euro 81.279.

L'importo corrispondente alla maggiore imposta dovuta per l'indeducibilità delle maggiori quote di ammortamento per l'anno 2017 risulta pari ad Euro 7.487.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
70.286	76.456	(6.170)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	76.456
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.583
Altre variazioni	(13.753)
Totale variazioni	(6.170)
Valore di fine esercizio	70.286

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.095.395	1.554.265	541.130

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	705.250	705.250	5.250	700.000	-
Debiti verso banche	1.206.321	(170.586)	1.035.735	381.313	654.422	245.376
Debiti verso fornitori	204.375	30.024	234.399	234.399	-	-
Debiti tributari	64.430	(1.195)	63.235	63.235	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.609	(744)	5.865	5.865	-	-
Altri debiti	72.531	(21.620)	50.911	50.911	-	-
Totale debiti	1.554.265	541.130	2.095.395	740.973	1.354.422	245.376

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 1.035.735, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Questi i finanziamenti in essere:

Istituto di credito	data stipula	data termine	importo originario	importo residuo	durata	ipoteca
Banca Popolare di Ancona *	08/08/05	08/02/23	1.250.000,00	320.952,00	210 mesi	1.875.000,00
Banca Popolare di Ancona **	27/08/12	27/08/26	550.000,00	429.796,00	168 mesi	1.100.000,00
Banca Credito cooperativo Spello e Bettona	15/12/15	15/12/18	50.000,00	17.338,00	36 rate mensile =====	

*Banca Popolare di Ancona in data 01/03/12, in seguito ad operazione di cartolarizzazione dei crediti (ex lg.30/4/99, n. 130) ha ceduto il credito derivante dal nostro mutuo ipotecario alla società UBI FINANE CB2 SRL.

**Banca Popolare di Ancona in data 02/03/15, in seguito ad operazione di cartolarizzazione dei crediti (ex lg. 30/4/99, n. 130) ha ceduto il credito derivante dal nostro mutuo ipotecario alla società UBI SPV BPA 2012 la società nel corso dell'esercizio 2015 si è avvalsa della moratoria sui mutui prevista dall'Accordo Abi".

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	705.250	705.250
Debiti verso banche	1.035.735	1.035.735
Debiti verso fornitori	234.399	234.399
Debiti tributari	63.235	63.235
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.865	5.865
Altri debiti	50.911	50.911
Debiti	2.095.395	2.095.395

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Obbligazioni	-	705.250	705.250
Debiti verso banche	750.748	284.987	1.035.735
Debiti verso fornitori	-	234.399	234.399
Debiti tributari	-	63.235	63.235
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	5.865	5.865
Altri debiti	-	50.911	50.911
Totale debiti	750.748	1.344.647	2.095.395

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.036	11.099	(6.063)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.873	(837)	5.036
Risconti passivi	5.227	(5.227)	-
Totale ratei e risconti passivi	11.099	(6.063)	5.036

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Interessi passivi mutuo	5.036
	5.036

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
797.110	826.479	(29.369)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	766.558	797.054	(30.496)
Altri ricavi e proventi	30.552	29.425	1.127
Totale	797.110	826.479	(29.369)

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Gestione Pista e manifestazioni	714.422,00	715.082,00	660,00
Ricavi bar	56.916,00	-	56.916,00
Affitto bar	-	7.200,00	7.200,00
Biglietteria	2.979,00	1.559,00	1.420,00
Affitto piscina	11.167,00	20.000,00	8.833,00
Guida sicura	6.959,00	5.202,00	1.757,00
Ricavi pubblicitari	4.564,00	17.044,00	12.480,00
Altre	5.473,00	9.369,00	3.896,00
Contributi c/esercizio	1.000,00	10.000,00	9.000,00
Indennizzo assicurativo	14.076,00	-	14.076,00
Sopravvenienze attive	8.923,00	11.655,00	2.732,00
	826.479,00	797.111,00	29.368,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	766.558
Totale	766.558

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	766.558
Totale	766.558

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
894.088	794.697	99.391

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	18.216	34.030	(15.814)
Servizi	476.176	363.623	112.553
Godimento di beni di terzi	10.403	683	9.720
Salari e stipendi	93.268	108.360	(15.092)
Oneri sociali	14.286	19.361	(5.075)
Trattamento di fine rapporto	7.583	8.134	(551)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.286	209	1.077
Ammortamento immobilizzazioni materiali	159.568	153.118	6.450
Svalutazioni crediti attivo circolante	418		418
Variazione rimanenze materie prime	4.008	4.694	(686)
Oneri diversi di gestione	108.876	102.485	6.391
Totale	894.088	794.697	99.391

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce è relativa all'acquisto di carburanti e lubrificanti, cancelleria, coppe e Trofei ed altri materiali di consumo.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il dettaglio specifico si rinvia ai prospetti riportati nei commenti delle rispettive voci.

Oneri diversi di gestione

All'interno degli oneri diversi di gestione è altresì compresa l'imposta Imu e Tasi per un ammontare complessivo pari ad Euro 50.819.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(56.219)	(61.291)	5.072

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	140	40	100
(Interessi e altri oneri finanziari)	(56.359)	(61.331)	4.972
Totale	(56.219)	(61.291)	5.072

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Prestiti obbligazionari	18.655
Debiti verso banche	37.686
Altri	18
Totale	56.359

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					18.655	18.655
Interessi bancari					12.201	12.201
Interessi medio credito					25.349	25.349
Sconti o oneri finanziari					136	136
Interessi su finanziamenti					1	1
Altri oneri su operazioni finanziarie					17	17
Totale					56.359	56.359

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	(17.340)	17.340

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni		17.340	(17.340)
Totale		17.340	(17.340)

Come già illustrato nell'esercizio 2016 è stato adeguato il fondo svalutazione partecipazione in imprese controllate a copertura di quanto scritto nell'attivo per la partecipata Racing Magione s.r.l. in liquidazione

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(6.834)	(4.502)	(2.332)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	654	5.564	(4.910)
IRAP	654	5.564	(4.910)
Imposte differite (anticipate)	(7.488)	(10.066)	2.578
IRES	(6.441)	(8.816)	2.375
IRAP	(1.047)	(1.250)	203
Totale	(6.834)	(4.502)	(2.332)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Nel bilancio non sono state iscritte imposte anticipate derivanti dalla perdita fiscale riportabile dell'esercizio 2017, in considerazione della mancanza dei presupposti necessari previsti dai principi contabili di riferimento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	3	3	
Operai	1	1	
Altri	1		-1
Totale	5	4	-1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.085	3.120

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	720.000	1
Totale	720.000	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	720.000		1	720.000
Totale	720.000		-	720.000

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società Numero Tasso Scadenza Diritti attribuiti

Azioni ordinarie 720.000

Eventuale appartenenza ad un gruppo

Si fa presente che la nostra Società risulta essere partecipata all'87% dall'Ente Automobile Club Di Perugia.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di approvare il progetto di bilancio che evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 146.363, che proponiamo di coprire attraverso l'utilizzo della riserva straordinaria iscritta in bilancio.

Perdita d'esercizio al 31/12/2017 Euro (146.363)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giorgio Alberton

Presidente del Comitato di controllo
Sandro Angelo Paiano

AMUB MAGIONE S.P.A.

Sede in VIA S. GIULIANA 82 - 06063 MAGIONE (PG) Capitale sociale Euro 720.000,00 i.v.

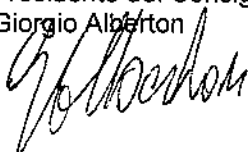
Rendiconto finanziario al 31/12/2017

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(146.363)	(42.347)
Imposte sul reddito	(6.834)	(4.502)
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	56.219	61.291
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(96.978)	14.442
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.583	7.925
Ammortamenti delle immobilizzazioni	160.854	153.327
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		(105)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(7.445)	10.066
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	175.882	171.212
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	78.904	185.654
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.697	4.695
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(58.558)	11.434
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	30.024	7.317
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(32)	(12.303)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.063)	1.654
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(19.625)	3.602
Totale variazioni del capitale circolante netto	(50.557)	16.399
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(67.822)	202.053
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(56.219)	(61.291)
(Imposte sul reddito pagate)	(11.283)	99

Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(7.488)	(10.066)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(74.990)	71.258
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(142.812)	130.795
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(467.099)	(27.945)
Disinvestimenti	(452.840)	(27.945)
	(14.259)	
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(5.381)	
Disinvestimenti	(5.382)	
	1	
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(472.480)	(27.945)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(56.922)	20
Accensione finanziamenti	705.250	(106.974)
(Rimborso finanziamenti)	(113.664)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		(2)
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	534.664	(106.956)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	651	(4.106)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.713	3.941
Assegni		
Danaro e valori in cassa		1.877
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.713	5.818
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.192	1.713
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.170	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.362	1.713

Presidente del Consiglio di amministrazione

Giorgio Alberton



**Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39**

Agli Azionisti della A.M.U.B. MAGIONE S.p.A.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società A.M.U.B. MAGIONE S.p.A costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di

una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo al fine di fornire una maggiore e più dettagliata informativa, pur non essendo un documento obbligatorio trattandosi di bilancio in forma abbreviata, costituisce un apprezzabile corredo al fascicolo di bilancio ed è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lett. e) del DLgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Il Revisore unico
Massimo Pannacci



Magione, 12 aprile 2018